



COMUNICATO STAMPA

***Cooperative compliance*, al via la cabina di regia Entrate-Gdf per la collaborazione e condivisione dei dati**

Un'azione coordinata a supporto della *compliance* nell'ambito dell'istituto dell'adempimento collaborativo (*cooperative compliance*). È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato da Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza. Come previsto dal decreto legislativo n. 221/2023, attuativo della legge delega (Legge n. 111/2023), infatti, le due Istituzioni sono chiamate a rafforzare la collaborazione anche in vista del progressivo ampliamento della platea.

Il patto a due - Entrate e Gdf si impegnano a regolare, coordinare e sviluppare la reciproca collaborazione nell'ambito dell'adempimento collaborativo al fine di assicurare un'attività di *compliance* coerente con le finalità e le caratteristiche dell'istituto. In linea con le *best practice* internazionali, che prevedono un modello organizzativo basato sull'interfaccia unica, quest'ultima sarà individuata nell'Agenzia delle Entrate, che potrà avvalersi della collaborazione del Corpo. In particolare, la Guardia di Finanza, nell'ambito della sua attività ordinaria, segnalerà elementi identificativi di possibili fenomeni di evasione, elusione o frode fiscale o situazioni che possano comportare l'esclusione dal regime. L'Agenzia delle Entrate, a sua volta, comunicherà alla Guardia di Finanza i dati identificativi dei soggetti che hanno chiesto di aderire, di quelli esclusi per perdita dei requisiti o per inosservanza degli impegni assunti e di coloro che, pur non possedendo i requisiti, hanno adottato un sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (*tax control framework*).

La "nuova" Cooperative compliance - Il regime di adempimento collaborativo o *cooperative compliance* (DI n. 128/2015) è finalizzato a promuovere un rapporto di trasparenza e collaborazione tra l'Amministrazione fiscale e i contribuenti. Rivolgendosi alle imprese che adottano un sistema strutturato di gestione e controllo del rischio fiscale, prevede un dialogo continuo e preventivo al fine di individuare e risolvere in anticipo le situazioni potenzialmente a rischio fiscale, aumentando così la trasparenza e la sicurezza del sistema tributario. Dal 2024 la platea dei soggetti ammessi al regime include anche i contribuenti con un volume d'affari non inferiore a 750 milioni di euro. Tale soglia verrà ridotta

progressivamente nei prossimi anni: a 500 milioni di euro nel 2026 e a 100 milioni di euro nel 2028.

Roma, 20 gennaio 2025

AGENZIA DELLE ENTRATE

Via Giorgione, 106 – 00147 ROMA | www.agenziaentrate.gov.it



INFORMAZIONI PER I GIORNALISTI

Ufficio Stampa

06.50545093

entrate.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI PER I CONTRIBUENTI

800.909696 (da fisso – numero verde gratuito)

06.976176.89 (da cellulare)

+39 0645470468 (da estero)